



# La tratta delle donne è una grave violazione dei diritti umani

La tratta delle donne accade ogni giorno – anche in Svizzera. Le vittime della tratta sono attratte con false promesse, versano ingenti somme di denaro a loschi intermediari e sono sfruttate, prevalentemente come prostitute. Alle origini di questo traffico vi sono la povertà dei paesi d'origine, la richiesta di manodopera a buon mercato e di prestazioni sessuali nei paesi di destinazione e leggi migratorie restrittive. La tratta delle donne è una moderna forma di schiavitù. È raro che chi ne trae profitto sia chiamato a renderne conto davanti alla giustizia. Le vittime, inoltre, godono di poca protezione e quasi nessun diritto. Noi vogliamo che questa situazione cambi.

## Più diritti – più protezione

Le donne che giungono in Svizzera tramite la tratta non dispongono quasi mai di un permesso di dimora o di lavoro. Questo le mette immediatamente in una condizione di debolezza nei confronti delle autorità locali, che possono minacciarle con pesanti sanzioni o con la possibilità di espulsione. Per ottenere protezione da parte delle forze dell'ordine devono esporsi testimoniando contro chi le ha portate in Svizzera. Questo significa esporsi pubblicamente e rischiare di subire la vendetta e la rappresaglia dei gruppi criminali che organizzano questo traffico. La nostra legge sugli stranieri prevederebbe la concessione di un permesso di dimora nei casi di rigore, ma questa possibilità non è oggi sfruttata dai cantoni. Lasciando così le donne vittime della tratta in Svizzera completamente prive di protezione.

### CHIEDIAMO CHE:

- > le donne vittime della tratta abbiano diritto a un permesso di dimora – indipendentemente dal cantone in cui si trovano e o dalla loro disponibilità a testimoniare in un procedimento penale.
- > i cantoni utilizzino il margine di azione di cui dispongono per concedere un permesso di dimora alle donne vittime della tratta.

## Maggiore formazione per gli addetti ai lavori

La possibilità per le donne vittime della tratta di essere identificate in quanto tali e di venire prese sul serio e protette dipende dal cantone in cui si trovano. Solo in pochi cantoni gli agenti di polizia, la giustizia e gli uffici della migrazione sono sensibilizzati e formati per affrontare il problema. Ancora più rari sono i casi in cui sia prevista una collaborazione con i servizi specializzati, attraverso incontri strutturati e regolari. Conoscenze specialistiche e scambio di professionalità sono indispensabili per proteggere queste donne e garantire loro il supporto psicologico, sanitario, giuridico e materiale di cui hanno diritto.

### CHIEDIAMO CHE:

- > polizia, giustizia e autorità migratorie ricevano adeguata formazione e siano tenuti a collaborare con i servizi specializzati.
- > standard nazionali devono garantire che in tutti i cantoni le vittime trovino la protezione necessaria, abbiano gli stessi diritti e le stesse opportunità.

## Maggiore assistenza professionale per le vittime

Le donne vittime della tratta sono traumatizzate e minacciate. Hanno bisogno di protezione giuridica, di un alloggio sicuro, di assistenza da parte di personale specializzato. Oggi questo è possibile solo presso il FIZ Makasi, che non dispone di un finanziamento sicuro. Il numero delle donne e delle ragazze in questa situazione aumenta ogni mese, è urgente e necessario prevedere e potenziare questi servizi in tutta la Svizzera.

### CHIEDIAMO CHE:

- > le donne e le ragazze vittime della tratta che arrivano nel nostro paese ricevano protezione, assistenza e una consulenza specializzata.

## Più sensibilizzazione

Sappiamo che in molti casi sono i clienti delle prostitute le persone che le sostengono e le aiutano a trovare il coraggio di contattare i consultori. La sensibilizzazione della popolazione in generale e della popolazione maschile in particolare diventa quindi fondamentale e può contribuire in modo decisivo alla protezione delle vittime.

### CHIEDIAMO:

- > maggiore sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica.

## Esempi positivi

**Esempi esteri** ci mostrano che è possibile affrontare il problema della tratta delle donne senza ledere i diritti delle vittime:

> In **Italia** viene concesso un permesso di soggiorno alle donne vittime della tratta in base semplicemente a una descrizione credibile della loro situazione, senza nessun obbligo di deposizione in tribunale. Le vittime possono quindi testimoniare nelle migliori condizioni. I timori che qualcuno potesse abusare di questa possibilità si sono rivelati infondati.

> La **Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani (2005)** pone in primo piano la tutela delle vittime e sollecita gli Stati contraenti a predisporre misure protettive a loro favore. Per esempio, il diritto alla protezione e al sostegno non può essere condizionato al dovere di deporre nell'ambito di un procedimento penale. Le autorità sono tenute a collaborare con le ONG e i servizi specializzati.

### CHIEDIAMO CHE:

- > la Svizzera ratifichi rapidamente questa Convenzione e attui i miglioramenti richiesti in tutti i campi.